

COLLEZIONE DI *Pisidium* EUROPEI

Il Prof. J. Kuiper, dell'Institut Néerlandais di Parigi (che qui si ringrazia), ha inviato, per le collezioni della « Stazione », una serie di 18 specie di bivalvi del gen. *Pisidium*, delle acque europee, materiale a disposizione degli studiosi che per le loro ricerche fanno capo alla Stazione di B.M. di Porto Cesareo. La serie comprende: *Pisidium. lilljeborgi* Clessin. Lac de Fontargente, alt. 2000 m. (Francia); *P. pulchellum* Jennins - Danimarca; *P. moitessierianum* Pal. - Macedonia: Lago Ochrida; *P. conventus* Clessin-Oxfjord, Norvegia; *P. pseudosphaerium* B. J. e Kuip. - Naardermeer, Olanda; *P. hibericum* West. - Chaam, Olanda; *P. nitidum* Jennyns - Galder, Olanda; *P. subtruncatum* Malm. - Vla chtwedde, Olanda; *P. milium* Held. - Jylland, Danimarca; *P. henslowanum* (Scheppard) - Ruscello Eelderdiepje, Olanda; *P. amnicum* (Müller), Rusc. Reest, Olanda; *P. stewarti* Prest., Königsau, III. Interglaciale, Germania; *P. supinum* A. Schm., fiume Elbe, Magdeburg, Germania; *P. milium* Held., Stagno Llong, Francia; *P. tenuilineatum* Stelfox. Cernozice, Cecoslovacchia.

CONGRESSO DELLA SOC. IT. DI BIOGEOGRAFIA, 22-28 magg. 1967

Il Congresso It. della Soc. di Biogeografia inauguratosi a Bari il 22 maggio scorso, conseguì notevoli risultati, ed un centinaio di biologi ebbero modo di conoscere gli aspetti biogeografici dell'interessante regione pugliese, nonché del suo mare. La Stazione di Biol. Marina di Porto Cesareo partecipò ai lavori con una nota sulla « Biogeografia del Mare Jonio » (Parenzan), e accogliendo i Congressisti a Porto Cesareo per la visita della « Stazione » e del suo Museo. L'organizzazione del Congresso, merito dei Professori Michele Sarà e Giacomino Sarfatti è stata perfetta.

FENOMENI DI CARISMO COSTIERO IN STUDIO

Lungo la Costa Neretina sono frequenti certe depressioni, cavità di crollo chiamate localmente « spunnulate » (dal dialetto « spunnulata » = sprofondamento).

Queste depressioni costiere, che interessano i calcari cretaci, sono state sommariamente descritte da D. Novembre (1961), ma manca su di esse uno studio approfondito, sotto i vari aspetti (geomorfologico, idrologico, biologico), mentre si rivelano di particolare interesse, soprattutto